



Lab 80 film



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



CLEAN FILM e LAB 80 FILM

Presentano

PASTRONE!



**Un film scritto e diretto da
Lorenzo De Nicola**

Italia, Colore, 2k, 90 min.

Giorgia Goi - 340.7186461
distribuzione@lab80.it

Voce Pastrone	Fabrizio Bentivoglio
Direttore della fotografia	Davide Marcone
Montaggio	Davide Neglia
Suono presa diretta	Mirko Guerra
Musiche originali	Davide Tomat, Federico Bisozzi
Concept artist/Animations	Filippo Baracchi
Motion Graphics:	Setteventi

Produzione	Clean Film
Produttore esecutivo	Hedy Krissane
Produttore associato	Lab 80 film
Produttore associato	Andrea Zanoli

Film realizzato con il sostegno economico del **Ministero dei Beni e delle attività culturali – Direzione Generale per il cinema**
e con il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte – Doc Film Fund 2018**
Museo del Cinema di Torino

Social

<https://www.instagram.com/pastrone.doc/>
<https://www.facebook.com/pastronedocumentary/>

Premi

Rome Independent Film Festival: Best Italian documentary
Asti Film Festival: Premio Pastrone



LOGLINE

L'inedita autobiografia di un regista a caccia di fantasmi.

SINOSI

Il ritrovamento e la trascrizione di un manoscritto autobiografico di Giovanni Pastrone, regista e massimo esponente del cinema muto italiano e internazionale, spingono un ricercatore a mettersi di nuovo sulle sue tracce.

In seguito ad un rocambolesco susseguirsi di scoperte di materiali inediti e oggetti che ricompaiono misteriosamente dal passato, viene a galla un'inedita e stupefacente nuova versione dei fatti.

Dopo aver dominato per poco più di un decennio il cinema delle origini riscrivendone le regole, Giovanni Pastrone abbandona la sua creatura e si trasforma in un medico autodidatta, dedicando il resto della vita all'ancestrale lotta dell'uomo contro la morte.

Il documentario è la riscoperta di un emblematico esponente del '900, di un eroe post-romantico all'inseguimento di un sogno che si è trasformato in una vera e propria un'ossessione e la sbalorditiva storia del suo unico e più grande insuccesso.

COMMENTO DELL'AUTORE

Dopo anni di studi ero alla ricerca di un elemento chiave che unisse le fasi della vita di Giovanni Pastrone: infanzia/adolescenza, cinema e medicina. Tre elementi monolitici che non trovavano un punto di contatto concreto e preciso.

Come in un'appassionante investigazione avevo le prove, ma non riuscivo a scovare il movente.

Tassello fondamentale è stato il ritrovamento del manoscritto *Virus et homo* che, oltre a fare luce sul periodo più oscuro della biografia di Pastrone (l'infanzia e i primi passi a Torino), forniva tutta una serie di indizi finora sconosciuti. Attraverso queste informazioni è stato possibile rileggere i materiali sotto una nuova luce; un radicale cambio di prospettiva che mi ha portato a riformulare le mie ipotesi.

Giovanni Pastrone non è più solamente il "regista di Cabiria" o il "geniale ragioniere venuto da Asti". Giovanni Pastrone è un vero e proprio pensatore, inventore e sperimentatore che si forma percorrendo un ascetico cammino decennale, in cui il suo orizzonte culturale si espande grazie ad un eclettismo che lo porta ad abbracciare le dottrine più remote, le filosofie più ambigue, l'empirismo più radicale; pur senza abbandonare il profondo realismo e pragmatismo, costanti del suo pensiero e della sua poetica di vita.

Con questo nuovo approccio ho deciso di rimettere mano all'archivio personale del nipote del regista, che mi ha sempre accompagnato e aiutato in questi anni. Il materiale, che avevo già consultato, ha preso un'altra forma e le domande hanno trovato risposte documentate.

Ciò ha scatenato un vertiginoso ed entusiasmante effetto domino che ha portato alla scoperta di incredibili materiali inediti. Da valige polverose sono spuntati carteggi preziosi inerenti al cinema e al dopo cinema; fotografie inedite del regista; fotogrammi di film scomparsi; quotidiani perfettamente conservati che costituiscono la rassegna stampa di una vita; brevetti di un'esistenza

dedicata ai flussi elettrici; decine di soggetti inediti di film realizzati o mai realizzati; e ancora oggetti e documenti legati al suo lungo ed estenuante percorso medico.

Preso dalla febbre della scoperta archeologica, quasi come un Indiana Jones del cinema muto, sono riuscito a trovare il mio Graal. Nascosta in una cascina di campagna, ho rinvenuto forse il pezzo più emozionante di tutta questa ricerca: la macchina guaritrice. Oggetto mitico - la cui esistenza è stata rimbalzata nei decenni dai racconti orali di alcuni testimoni o dai carteggi personali del regista, era fino ad adesso ritenuto scomparso - distrutto dal regista stesso poco prima della sua morte.

Il suo vero *moloch*, la sua invenzione cui dedicò in sostanza tutta la sua vita, invece esiste ancora ed è venuto il momento di farla conoscere al mondo.

Il documentario è la testimonianza di tutto questo. Affiancando gli studenti alle prese con la difficile trascrizione del manoscritto misterioso e, parallelamente, la ricerca e le scoperte del ricercatore alle prese con la sua ossessione, verrà tratteggiato un personaggio affascinante, un rappresentante a tutto tondo del Novecento. Una storia necessaria che finalmente, a sessanta anni dalla sua scomparsa, riconsegna al pubblico del nuovo millennio la figura di Pastrone nella sua interezza.

Ma il documentario è anche il racconto di un'ossessione. Se infatti da una parte si testimonia l'ossessivo percorso conoscitivo di Pastrone, dall'altra si è calati nell'universo personale e intimo del ricercatore/regista stesso che viene travolto da questa storia non riuscendo più a liberarsene.

A lui si aggiunge il nipote di Pastrone, anch'esso fagocitato da un'eredità ingombrante che lo accompagna e lo ha accompagnato tutta la vita e che forse adesso - proprio confidando alla camera i suoi ricordi e i suoi segreti - trova finalmente la una via di fuga.

Forse.





LORENZO DE NICOLA

Lorenzo De Nicola è un regista, event stage manager e video producer. Ha realizzato cortometraggi, documentari, video clip musicali e alcune pubblicità. Allo stesso tempo ha lavorato, in qualità di aiuto regista per il cinema e la televisione, con registi come Ricky Tognazzi, Timur Bekmambetov, Kinka Usher, Marco Turco, Alessandro Comodin, Colin Teague, Vince Squibb.

Come production stage manager, show caller e video producer lavora per i grandi eventi in tutto il mondo con case di produzione come Balich Worldwide Show, D-Wok, Five Currents.

Il suo studio su Pastrone inizia nel 2000 in cui affronta per la prima volta la biografia del regista. Nel 2001 si laurea al DAMS di Torino con una tesi dal titolo *Piero Fosco: La favilla, la vampa, la vita*, che racchiude i suoi primi risultati.

Nel 2002 pubblica *Diecimila Lire per Due Ore di Musica*, saggio sulla relazione tra Pastrone e Pizzetti nella stesura della colonna sonora di *Cabiria*, sul volume *Da Cabiria a Moulin Rouge*, a cura di Dante Albanesi

Nel 2006 pubblica *Scrutando nel Fosco*, ancora un saggio biografico, per la raccolta *Cabiria & Cabiria*, a cura di Silvio Alovisio. Castoro editore.

Continua negli anni, a fasi alterne, lo studio e l'investigazione. Per questo è riconosciuto come biografo ufficiale di Giovanni Pastrone a livello italiano e internazionale, e citato in quasi tutte le pubblicazioni inerenti all'argomento.

Nel 2014 viene intervistato per il documentario *Gli alchimisti del muto* di Alós Sánchez Ramón, produzione Mood Film.

A febbraio 2018 è invitato ad esporre il progetto di documentario e il risultato delle sue ricerche alla Fondation Jérôme Seydoux-Pathé di Parigi, in occasione dell'atelier dal titolo "*Giovanni Pastrone, des drames passionnels à l'inventeur génial*".

www.lorenzodenicola.it